

## **No al terrorismo, no alla guerra, si alla nonviolenza**

Ci uniamo alla condanna delle barbare violenze di Hamas e del terrorismo nei confronti della popolazione israeliana. Utilizziamo la nostra piccola voce per chiedere la fine di tanta disumanità. I terroristi si muovono proprio in senso contrario ad una soluzione pacifica e condivisa al dramma del popolo palestinese in atto dalla fine della seconda guerra mondiale.

Al tempo stesso condanniamo la dichiarazione di guerra di Israele che rischia di colpire soprattutto la popolazione civile palestinese. Non possiamo certo dimenticare le tante stragi attuate negli scorsi decenni da governi israeliani verso palestinesi inermi. Così come richiamiamo le responsabilità israeliane per non avere attuato le risoluzioni di pace dell'ONU e per avere disatteso la strada aperta dagli accordi di Oslo per una soluzione pacifica della questione israelo-palestinese.

La situazione in Medio Oriente si è talmente incancrenita che è difficile trovare una via di uscita dall'odierna spirale di violenza.

Dobbiamo continuare a dare spazio a quelle realtà che, sia in Palestina che in Israele, non considerano l'altro un nemico da annientare, ma un vicino con cui convivere, riconoscendogli uguali diritti, primo fra tutti il diritto di esistere, in sicurezza e dignità. Questa è la strada della nonviolenza.

Aderiamo all'appello della Fondazione Perugia Assisi rivolto a "tutti i responsabili della politica nazionale, europea e internazionale perché intervengano energicamente per mettere fine a questa tragedia facendo rispettare il diritto internazionale, i diritti umani, la legalità internazionale e le risoluzioni delle Nazioni Unite".

Associazione per la pace e la nonviolenza  
Alessandria